

IL TRIULI

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le festività...
Anno 1899 L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Postale Adesione...
Non si risponde a corrispondenti anonimi.
Un numero separato, centesimi 5.

INSERZIONI.

La terza pagina, sotto la firma del gerente...
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Risparmiamenti, ogni linea...
In quarta pagina...
Per più esaurienti prezzi da consegnare...
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci...
o presso i principali tabaccai...
Un numero arretrato centesimi 10.

Il Congresso della Stampa

Mentre a Roma si discutono gli interessi nostri, le cose della nostra grande famiglia, i cui rappresentanti sono convenuti da ogni parte del mondo civile, nella città eterna stretti nel patto della fraternità antica che vince i partiti, che tutti congiungono nella lotta per la civiltà, noi dal remoto Friuli con tutta l'effusione dell'anima nostra mandiamo il saluto al Congresso e auguriamo che il Congresso sia fecondo di ottimi risultati per la causa nostra.

Con orgoglio oggi possiamo affermare che a copiarci come che la stampa sia il legame più forte dei popoli i quali nel Giornale vivono la vita quotidiana della nazione, partecipando alle lotte febbrili del pensiero di questa, tempo, il loro carattere, esercitano la loro mente perché meglio possa prendere parte alle diuturne aspirazioni del progresso: ed a giusto orgoglio noi vediamo sovrani e cittadini ossequiosi, convinti dell'importanza del loro mandato, i giornalisti e gli amici della stampa.

Valga dunque il nostro omaggio a questo viatico così fatto, saldo di coscienza che di non la forza bruta della prepotenza; ma la forza illuminata dalla discussione, ritemperata dalla polemica, avvivata dalla critica, per cui sorge più radiante la verità, fare fulgente alle genti del domani, aspirazione ultima di ogni coscienza onesta, di ogni giornale che si rispetti e che vuole essere rispettato dall'universalità dei compagni di idealità, dagli avversari nei convincimenti.

E voi, colleghi, a Roma raccolti, che rappresentate la grande anima del mondo quotidiano, il giornalismo internazionale, voi ribadite gli anelli alla catena delle amicizie, ai vincoli della fratellanza: noi di qui plaudiamo, festeggiamo, e uniamo a voi nel benaugurato delle nuove alleanze.

L. Friuli

Sempre l'affare Dreyfus

Il signor Francis continua sempre ad agitarsi per l'interminabile questione Dreyfus, e mentre nelle masse si fa sempre più strada la luce e con questa la convinzione dell'innocenza dell'infelice relegato all'isola del Diavolo il Governo, e per questo il militarismo imperante, si ostina a tentare ogni mezzo per soffocare questa luce, per allontanare la coscienza pubblica dalla strada della verità.

Oggi la volta del Figaro. L'importante giornale parigino ha potuto, non si sa come, avere i verbali dell'inchiesta della Cassazione per la revisione dell'arresto e ne ha cominciata la pubblicazione. Ed ecco subito giornali antidreyfusisti, stato maggiore, e Governo scagliarsi contro il Figaro, vedere nella sua pubblicazione una minaccia per la salvezza della Francia, ordinare inchieste e perquisizioni, minacciare un processo contro il Direttore e i redattori del coraggioso periodico.

Ma perché, noi ci domandiamo, perché scagliarsi tanto ed agitarsi dinanzi alla pubblicazione di documenti che sono la risultante di tutte le più attive ricerche per scoprire il vero, e a seconda di questo, riconfermare, rivedere ed assolvere?

Si vuol vedere nella pubblicazione un pericolo per la patria? Ma è possibile che i giornalisti del Figaro siano tutti disonesti da stampare spensieratamente documenti dalla cui pubblicità potrebbe aver danno alla nazione? È possibile che tutti siano traditori che per voler di regname o di materiale guadagno lancino alla sete è alla febbre del popolo ciò che è amuleto prezioso del segreto di Stato? Dunque, a noi pare, che in vero siano altre le ragioni determinanti, le inchieste, provocanti le perquisizioni, altre le ragioni velate da torbidi immaginari.

Le pubblicazioni del Figaro illumineranno invece la coscienza popolare, calmeranno la febbre del malinteso patriottismo, e prepareranno i francesi alla sentenza che emetterà la suprema Corte a sezioni riunite.

Ma la Francia avrà alcun danno, che le nazioni ormai desiderano la luce completa in quale venga a distrarre la matassa in cui furono coinvolto anche Potenze le quali nulla, come l'Italia, hanno a temere perché nessun rapporto ebbero coi traditori chiunque questi si fossero, né alcun danno si deve a nostro

avviso paventare da ciò che si richiamo alla giustizia, o della giustizia unicamente dominio.

I tentativi che il militarismo fa per arrestare il corso non sono che la prova più manifesta che egli non si sente forte dinanzi alle leggi imperative della coscienza tanto da sfidare l'opinione pubblica, la quale, se finora ciecamente gli ha battuto le mani, tuttavia sarebbe certo pronta a mutar partito al primo crollo che i risultati dell'inchiesta fatti pubblici venissero a dare alla macchina così abilmente montata dallo stato maggiore, o dai corteggiatori politici e settari.

Le perquisizioni ordinate dal Governo al Figaro non ci sembrano poi neppure atto politico, poiché il Governo dovrebbe disinteressarsi assolutamente della questione dal momento che la risoluzione di questo fu definitivamente affidata alla Cassazione.

Non vale il dire che il Figaro ha violato la legge, quando questa si continua da altri giornali a impunemente violare; quando questa violazione non è ancora atto compiuto dal momento che nessun atto diplomatico, nessun fatto che potesse soltanto indirettamente accennare ai segreti della repubblica fu ancora pubblicato dal suddetto giornale.

Alle insinuazioni dei giornali antidreyfusiani, alle ipotesi di questo più azzardate, alle calunnie più scaltamente combinate, alle mene antisemitiche di Rochefort e dei suoi degni seguaci il Figaro risponde con una polemica di fatti documentati, provati perché passati sotto il crogiuolo dei membri della Cassazione.

Così la questione è portata sul campo legale sfondata da qualsiasi ira di parte, da ogni commento che potrebbe essere dettato dalla passione che giudica e non ragiona, o i francesi dovrebbero essere grati al Figaro, che ha fatto quello che il Governo aveva tenuto di fare, e il Governo medesimo dovrebbe essergli riconoscente perché l'importante giornale viene così a spianargli la strada, e a cancellare quei punti interrogativi che sarebbero sempre rimasti nella coscienza della nazione anche dopo la pubblicazione della sentenza a sezioni riunite.

Pur troppo l'affare Dreyfus, comunque esso si risolvesse, lascerebbe lunghissimi in Francia, o che gli ottimisti vogliano dire in contrario: fortunata dunque la sorella latina se un giornale coraggioso lavora già fin d'ora per attuar degli strascichi la violenza del veleno infuendo sopra le masse. In quanto allo Stato maggiore egli potrà sempre andare a fronte alta e orgoglioso, se la sua coscienza sarà pura come lo è certamente quella dei redattori del Figaro e di quanti non temono il fulgore della più completa e della più vivida luce.

L. Friuli

La risoluzione della vertenza italo-cinese

Pare che ci avviciniamo all'immediata risoluzione della vertenza con la Cina per la baia di San Mun, e pare che questo sia stato il tema della discussione nell'ultimo consiglio dei Ministri.

Sebbene fosse la risoluzione della questione possa parere affrettata: noi crediamo che sia voto della maggioranza del paese che questa si chiuda perché non dia più oltre luogo a complicazioni che potrebbero condurre a conseguenze inaspettate.

VISCONTI VENOSTA alla conferenza per disarmo

Si assicura con insistenza che Visconti-Venosta abbia accettato di essere delegato dell'Italia alla conferenza per il disarmo.

L'indennità parlamentare

diversi paesi del mondo.

Nell'Australia: del Sud i deputati ricevono un assegno di lire 5000 all'anno.

Nel Belgio, i senatori non sono pagati; i deputati ricevono invece lire 4000 all'anno ed hanno la libera circolazione sulle ferrovie, limitata però al percorso compreso fra il loro ordinario luogo d'abitazione e la città dove siede il Parlamento.

In Danimarca, lire 830 al giorno durante le sessioni.

In Francia, tanto i senatori quanto

i deputati ricevono lire 9000 all'anno. Ai deputati per le Colonie si rimborsano le spese di viaggio.

Nel Giappone, l'assegno annuo è di lire 3325, e a nessuno è permesso di rifiutarlo.

In Grecia, assegno annuo lire 1800.

In Norvegia, lire 2000.

Nella Nuova Galles del Sud lire 7500.

Nella Nuova Zelanda, lire 3750.

Nel Paesi Bassi, i membri della Camera alta ricevono lire 20.80 al giorno durante le sessioni, mentre quelli della Camera bassa ricevono lire 4150 all'anno ed una indennità di viaggio colata in ragione di lire 1.85 per ora passata in ferrovia.

Nel Portogallo, lire 1750 all'anno.

Nel Quensland, lire 8760 e rimborso dello spese di viaggio.

Negli Stati Uniti, lire 25000, più lire 825 per spese d'ufficio e lire 1 per miglio di percorso a titolo di rimborso di spese di viaggio.

Nella Svezia, i senatori non ricevono assegno; ma i membri della Camera bassa ricevono lire 1875 all'anno ed hanno rimborsate le spese di viaggio.

In Svizzera, i membri del Consiglio Nazionale e i membri del Consiglio di Stato ricevono lire 20 al giorno durante la sessione o lire 0.15 al chilometro per spese di viaggio.

Nel Transvaal, l'assegno annuo è di lire 36 mila.

In Italia, invece, le cariche rappresentative sono gratuite, ciò che corrisponde al vecchio concetto conservatore di allontanare i parlamentari dal Governo: Senoche, concedendo ai membri del Parlamento la libera circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi, si è arrivati a questo risultato: che i seggi alla Camera si contendono sempre fra un limitato numero di abbienti ed un gran numero di professionisti, fra i quali una ragguarlevole percentuale di onorevoli, che ricevono la deputazione per l'utile che trovano nella libera circolazione non meno che per le influenze che questa a loro procura. Costoro costituiscono l'esercito di riserva e non assistono alle sedute che quando essi sono d'urgenza chiamati a salvare col loro voto i Ministri pericolanti.

Così l'Italia si trova prima fra le Nazioni per la immoralità politica.

La risoluzione di Don Perosi

Circola a Vienna insistente la voce che Don Perosi sia deciso di abbandonare lo stato ecclesiastico per dedicarsi completamente alla grande arte che gli ha aperto dinanzi la via dei trionfi e lo ha avvolto nel fascino della gloria. Noi stentiamo a credere all'autenticità di tale notizia, considerando quali principi intrinseci dominano il cuore dell'abate Perosi; tuttavia ci auguriamo che la notizia sia vera, se tale passo potesse dare al mondo quell'arte un altro grande continuatore delle nostre gloriose tradizioni musicali.

La lingua inglese sostituita all'italiana in Malta

Scrivono da Malta, 31 marzo: Nella popolazione italiana di Malta è grande l'irritazione per un proclama del governatore sir Wallace, in cui si annuncia la decisione presa dal Governo, che la lingua inglese sia sostituita all'italiana come lingua delle Corti di Giustizia alle spiare di quindici anni dall'attuale decreto.

Questa disposizione avrà un contraccolpo in tutto il mondo degli affari che, naturalmente, si collega con il mondo del Foro.

L'avv. Mizzi nella Gazzetta di Malta commenta lungamente l'abuso del governatore, ne dimostra i danni per gli italiani dell'isola; ricorda come esso sia in contraddizione con le promesse fatte dagli inglesi quando presero possesso di Malta, e afferma che così si tende a fare di Malta una seconda Gibilterra.

«Una tale disposizione — dice il Mizzi — farà sentire subito i suoi effetti. Deve infatti necessariamente accadere presto: 1° Che i padri obbligino i figli a studiare l'inglese ed abbandonare del tutto l'italiano; 2° Che essi stessi dovranno chiedere che i maestri e precettori ed i professori nelle scuole primarie, secondarie e nell'Università insegnino tutti in inglese; 3° Che tali maestri, precettori e professori siano inglesi, perché parlino l'inglese bene o non alla maltese...»

«Queste saranno conseguenze imme-

diante e non passeranno che pochi mesi e vedremo un buon numero degli attuali maestri, precettori e professori mandati a spasso per essere sostituiti da inglesi.

«Le conseguenze delle conseguenze, poi, saranno più disastrose ancora: Tutto il sistema d'affari in oggi agguato nelle diverse professioni e classi della popolazione dovrà da oggi cominciare a essere modificato in rapporto al sistema che dovrà prevalere fra 15 anni.»

Intanto si annuncia che si prepara un'opposizione con tutti i mezzi legali al nuovo decreto del Governo inglese.

Una benedizione quaresimale patriottica

Scritto da Bergamo, 5 aprile al Corriere della Sera.

Ha fatto grande impressione, ed ha sollevato vivacissimi commenti nel campo dei clericali intrinseci, la benedizione quaresimale pronunciata l'altro ieri nella basilica di Santa Maria Maggiore dal delegato apostolico domenicano Antonio Pio Ludi, esimio predicatore, il quale, fra altro, disse:

«Benedici, o Re dei Re, e Signore dei dominanti, il Re Umberto di Savoia, che fu sempre pietoso coi figli sofferenti, sempre generoso coi figli gemmati, Re, colta tua benedizione; che egli possa, colla virtù, col senno, col valore rendere sempre gloriosa, onorata, temuta questa mia Italia!»

«Benedici la pia e gentile regina Margherita di Savoia, la che, collo splendore delle più sante virtù, sia veramente la prima donna d'Italia; la vera Regina dello spirito italiano; degna nepote di quella Margherita di Savoia che indossava un giorno le candido labo del mio Patriarca di Gusmano ed ora cinge la fronte regale dell'aureola di gloria!»

«Benedici la Famiglia Reale, progenie di Santi e di Eroi, il cui vessillo presenta la Croce bianca in campo rosso, simbolo di pura fede e di eroismo fino allo spargimento del sangue. Colla tua benedizione fai che thantenga sempre gloriosa quella bandiera che nei suoi tre colori simbologia le tre virtù più belle di una religione: nel suo bianco la Fede, nel suo verde la Speranza, nel suo rosso la Carità!»

Il problema delle convenzioni ferroviarie e le società esercenti

Scrivono l'Agenzia Italiana:

«Ora che dal Ministero dei lavori pubblici è stato posto allo studio il quesito se convenga rinnovare le convenzioni ferroviarie, o modificarle ed in che senso, anche le Società lasciano intravedere, sebbene in modo non ufficiale, i loro probabili sentimenti.»

«Informazioni che ci pervengono da buona fonte lascierebbero credere che le tre Società abbiano, almeno per ora, intendimenti diversi l'una dall'altra.»

«Una di esse, la Modterranea, starebbe concretando, da parte sua, delle modificazioni ai patti contrattuali, tanto relativamente all'esercizio, quanto in rapporto al personale, per farne questione sine qua non a tempo opportuno; l'Adriatica avrebbe esigenze più temperate, e si limiterebbe a voler limitata l'ingerenza governativa, che nelle convenzioni attuali trova soverchie; la Sicilia invece propenderebbe per la denunzia pura e semplice, sebbene sia quella a cui le convenzioni hanno sottosegnati migliori, per quanto riguarda l'esercizio.»

«Il problema ferroviario si presenta dunque abbastanza intricato sin d'ora, ed i tre anni che mancano alla scadenza dei termini per la denuncia non saranno parecchi per concretare una risoluzione.»

Gli eccessi anti-semiti in Boemia

Praga 4. — Gravi disordini sono scoppiati fra gli ebrei di Nachod. Furono inviate truppe da Josephstadt. Lo case ed i negozi degli israeliti sono minacciati.

La truppa è riuscita soltanto alle ore tre di stamano a porre fine ai disordini di Nachod, facendo sgombrare la piazza e la via.

Soi negozi di israeliti, posti nelle vie secondarie, furono completamente saccheggiati o parzialmente demoliti.

I danni sono valutati a settantamila fiorini.

Nachod 6. — Quattrocento soldati sono arrivati stamano. Vi fu un tenta-

tivo di incendio in una fabbrica, ma fu impedito dalla gendarmeria. Si è dato il fuoco anche in un negozio, ma l'incendio fu spento.

Studenti arrestati a Pietroburgo

Il giornale Kolokol, edito da Pietroburgo, ha chiesto tutti i detenuti forestali montanistici.

Una quarantina di studenti furono arrestati, compresa la presidenza del comitato della studentesca.

Alle indagini della polizia non risulterebbe il mirò rivoluzionario, ma soltanto un forte accentuarsi del movimento liberale.

La pluralità degli studenti di Pietroburgo chiede la riammissione agli studi degli arrestati, ma si dice che questa sarà negata a circa 1800, fra i quali tutti gli ebrei.

Un banchiere che fugge

Fino da venerdì scomparso da Berlino il banchiere liese, comproprietario della Banca Rodolfo Pohl.

L'ammanto ascende a circa quattrocentomila marchi.

Il Pohl perde tutto il capitale, e anche l'altro banchiere Muller resta nella miseria.

Riese manteneva amori da trivio, costosissimi e faceva correre alle corse cavalli per proprio conto.

Un attentato alla Procura del Re

Parigi 6. — Un tale, teilo Blondi di anni 56, negoziante di vino, recatosi alla Procura del Re, domandò di parlare col procuratore del Re. Introdotto invece presso il vicesegretario di Procura, Corradi, domandò notizia di una certa querela da lui sporta.

Mentre il funzionario consultava i registri, il Blondi gli sparò contro tre colpi di revolver che fortunatamente andarono a vuoto. Accorsi funzionari ed agenti, il Blondi fu subito arrestato. Si ignora il motivo del pazzo misfatto.

UN CARABINIERE OMICIDA

Verso le 11 e mezza del 3 aprile corse a Tolfa, alcuni giovanotti, forse un po' più allegri del solito, perché giorno festivo, avevano bevuto qualche bicchiere di vino oltre l'usato, si divertivano, in prossimità di casa Carducci, cantando allegramente.

Trovandosi però a passare, colla pattuglia dei carabinieri, stante l'ora tarda, ingiunse a quelli il silenzio, ma senza darsela punto per intesa essi continuarono il loro canto; ciò che naturalmente mosse i carabinieri ad intimare loro di nuovo il silenzio.

Fu allora che i giovanotti scattarono, attaccando lite con i militi.

Uno della comitiva, Paradisi Alessandro, di anni 35, da Tolfa, piccolo proprietario, si fece innanzi e cacciando fuori il coltello, ne vibrava alcuni colpi al carabiniere Bertinetti Carlo. Questi alla sua volta per difendersi, estratta dal fianco la rivoltella, fece fuoco colpendo con una palla, proprio in fronte, il Paradisi, che restava cadavere all'istante.

I carabinieri si ritirarono in caserma.

Subito una folla immensa di popolo, radunatasi lì sotto, schiamazzava e imprecava contro il carabiniere omicida.

Gli animi erano eccitatissimi.

Il cadavere del povero Paradisi, recante dagli amici, veniva trasportato pietosamente all'Ospedale, e gli vennero fatti solenni funerali.

Era un buonissimo giovane, amato e ben veduto da tutti; in famiglia per il suo carattere mite e dolce; solevano chiamarlo il paccioco.

Lascia la moglie con tre figliuoletti. Dall'inchiesta praticata dal tenente Mouren, è risultato che il carabiniere usò della rivoltella in momento di leggittima difesa e di pericolo serio per la sua vita; l'autorità giudiziaria però, che ha aperto regolare procedimento, accertata ora ogni responsabilità.

Il Bertinetti venne messo agli arresti e lo levato da lui riportate sono leivissime.

Il drammatico rapimento d'un figlio da parte della madre

Il negoziante Alfredo Nunetti, separatosi legalmente dalla moglie, ottenne dal Tribunale di Bologna che gli fosse consegnato il figlio, ma la moglie

lo tenne invece nascosto presso di se tre anni.

Martedì 5 corr. avendo il Nannetti conosciuto il nascondiglio, protetto da alcuni agenti, lo andò a prendere.

Mentre lo accompagnava a casa, la suocera, nascostasi dietro una colonna fuori Porta Saragozza, a Bologna, gli lo strappò di mano, fuggendo il padre, preso sulle prime da stupore, non pensò a rincorrerla; tornò in Questura, questa invece il domicilio della madre, ma vi si trovò che il bambino era stato sostituito da un altro. La madre si rifiutò di dare notizie sul nuovo nascondiglio e perciò fu arrestata.

PROVINCIA

Tolmezzo, 5 aprile. Conferenza agraria.

Come vi si annunciava in data 30 marzo u. s. stanno nella sala municipale s'inaugurò il corso delle conferenze agrarie.

Oltre ottanta maestri convennero, anche dai siti più lontani della Carnia, mostrando una volta di più quanto sia loro a cuore il progresso della scuola e il benessere della nostra popolazione. Presenziavano l'adunanza il Sindaco di Tolmezzo, il r. ispettore scolastico, alcuni membri della Giunta municipale e le signore e i signori componenti la Commissione degli studi.

Il Sindaco, dopo aver accennato all'importanza dell'insegnamento agrario, specialmente quale mezzo atto a frenare l'eccessiva emigrazione dei nostri operai affezionandoli di più alla coltura della terra, affermò essere questo il compito primo della scuola popolare; di qui la necessità di dare ai maestri non solo cognizioni speciali d'agricoltura, ma altresì un indirizzo razionale sul modo d'impartire agli scolari. A nome della cittadinanza diede quindi un saluto a tutti i convenuti e presentò i due conferenzieri, signori prof. cav. F. Viglietto e sig. F. Sorem, sotto ispezione forestale.

La brevità dello spazio non mi permette che un breve cenno della conferenza che il notissimo prof. Viglietto tenne sui concimi. Oltreché la faccenda del conferenziere è notevole il modo spontaneo, familiare e ordinato con cui parlò lungamente sull'argomento. Nel mattino trattò per esteso la questione del letame e del modo migliore di prepararlo in una concimazione razionale di cui in Carnia manca assolutamente l'esempio.

Rispondendo, in seguito, alle numerose domande dei signori maestri, ebbe occasione di combattere la preferenza che qui si dà alla coltura del mais, il cui prodotto è spesso incerto, a confronto di altre colture più remunerative come i fagioli, le patate, gli ortaggi, l'orzo, le piante da foraggio, ecc.

Nel pomeriggio l'esimio professore riprese l'argomento e parlò dei concimi artificiali, della necessità di usarli, ovunque stante l'insufficienza fertilizzante del solo stallatico.

Diede molte norme sulla tenuta dei prati stabili, tanto numerosi e importanti in questa regione, o tornò raccomandando una maggiore accuratezza ed estensione nella coltura degli ortaggi. In seguito parlò il sotto ispettore forestale sig. Sorem dimostrando l'importanza dei boschi dal lato idrologico, idraulico e climatico; quindi la necessità di favorire lo sviluppo delle piante forestali ovunque ci sia una zona disboscata, poiché ciò costituisce oltreché ricchezza, una difesa contro le frane, le valanghe o i torrenti disastrosi.

Il r. ispettore scolastico levò l'adunanza dopo aver comunicato una lettera gentilissima in cui l'on. cav. Gregorio Valle indirizzava un saluto ed un augurio ai maestri carnici. Questi deliberarono d'invitare seduta stabile un voto d'ossequio e di piano a S. E. il ministro della pubblica istruzione, e d'esprimere gratitudine all'on. Valle per la sua premura a prò della scuola popolare. X.

Cividale, 6 aprile. Suicidio.

Oggi alle 16 venne trovato appeso alla travi della cucina della propria casa d'abitazione, certo Miani Giuseppe detto Muset, di anni 28, fornaio, da Cividale, giovane alcoolizzato, poco amante del lavoro, poco affezionato, pare, alla famiglia.

Rincasando la vecchia madre, una buona donna che s'ingegna rivendendo frutta ed erbaggi per i paesi limitrofi della valle di San Pietro, lavò la porta della cucina chiusa internamente. La fece aprire e le si presentò il brutto spettacolo.

Dopo le constatazioni di legge, venne trasportato il cadavere nella chiesa del Camposanto. È davvero triste questa continua

corsa vertiginosa verso la morte; causata dalle risultanze della nevrosi e della degenerazione che domina le masse! Z.

Perotto, 7 aprile. Per la sagra annuale.

Corre insistente la voce, che, ricorrendo domenica 9 corr. la tradizionale sagra dell'Ottava, a render questa più splendida, oltre il gran ballo sostenuto da distinta orchestra udinese si pensò dare un breve trattenimento con fuochi d'artificio.

Per mio conto un bravo al Comitato che tanto s'interessa per divertire ognuno di ogni età. X.

Codroipo, 7 aprile. Gravissima incendio.

Nella conceria di pelami del signor Girolamo Tosoli, stanattina verso le 1 e mezza scoppiava, non si sa come, uno spaventoso incendio il quale distrusse in breve volger di tempo il fabbricato ed una considerevole quantità di pelli e panni di scorza. Grazie al pronto accorrere dei pompieri, dei carabinieri e di molti volontari, si poté circoscrivere l'azione del fuoco, impedendo che l'incendio si propagasse ai fabbricati vicini. Il danno è enorme. Tutto però era assicurato. L'incendio continuò ancora. Domani vi manderò più dettagliati particolari. C.

La triste illade dell'infanzia. La bambina Angela Ciava d'anni 4 da Prato Carnico, avvicinatasi troppo al fuoco, investita dalle fiamme, riportava scottature in causa delle quali cessava di vivere un giorno dopo.

Certi genitori dovrebbero, dopo tanti malaugurati esempi di simili irreparabili sventure, essere più guardinghi dei loro piccini né lasciarli così facilmente in balia di sé stessi ed esposti al pericolo.

Una fanciulletta sotto una vettura. Ieri nel pomeriggio mentre la ragazzina Santarossi Genoveffa, d'anni 7, camminava con altre sue compagne lungo la strada che da Pordenone conduce a Cordenons, nei pressi dell'oratorio di S. Valentino, fu investita dalla vettura di Terenzi Luigi da Cordenons, nella quale oltre il guidatore, stavano altre tre persone. La fanciulletta fu atterrata e nella caduta riportò frattura della mandibola con perdita di alcuni denti, rimanendo anche paralizzata alla gamba sinistra. Fu raccolta e trasportata all'Ospedale, dove le furono apprestate prontamente le cure del caso. D'ordine dell'autorità il Terenzi, che guidava la vettura, venne trattenuto in arresto.

Furto. I signori e intraprendenti ladri pensano bene di ispezionare i piccoli centri dei nostri dintorni. Oggi è la volta di Rorai Piccolo in quel di Pordenone.

Quivi ignoti di pieno giorno entrarono nella casa di certo Giovanni Moras dove rubarono parecchi biglietti di banca pel valore complessivo di lire 50.

Una truffatrice. Certa Angela Nardo pregiudicata, truffò a Chiarutini Albino di Travesio cibarie e vino per lire 2, e a Bertini Amalia pure di Travesio, uno sciallo ed un fazzoletto di lana del valore di lire 14. Passata poi a Frisanco, ed asserendo di dover viaggiare con un bambino, si faceva consegnare da Tossilo Elisabetta, uno sciallo, un ombrello ed un paio di calze per un importo complessivo di lire 23, allontanandosi poscia per ignota direzione.

Contro di essa è stata sporta querela.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Suicidio di un maestro a Gorizia. A Vipacco, il maestro dirigente di quelle scuole popolari a nome Rakeli, sul conto del quale era stata aperta un istruttoria penale per abuso sopra alcune scolarrette, si uccise con un colpo di rivoltella.

UDINE

ONORANZE A DOMENICO INDRI

John così scrive sul Fanfulla: «Domenico Indri. Sembra una contraddizione! Ma la morte di Domenico Indri mi fa promettere — non so bene se dalla mente o dal cuore, probabilmente dall'uno e dall'altra insieme uniti — l'esclamazione: Sono in Italia giornalisti infiammati dalla fede. Non parlo di una opinione mia; riferisco solamente il parere del più, i

quali vedono nel giornalista un uomo salariato che va per la maggiore e scrive in quella guida che più gli torrà a vantaggio, un individuo senza un pensiero individuale, un neocantone della penna, di coloro parlo, i quali nel giornale null'altro scorgono se non un pezzo di carta straccia, da buttarsi via dopo che ha dato loro una soddisfazione che essi credono avere pagata ad usura con un soldo.

E non sanno codesti disgraziati che significhi essere un giornalista onesto; ignorano costoro le lotte sostenute pel proprio ideale, le lotte contro la stanchezza, il sonno e, talora, anche contro la fame! Può darsi che, uscito il foglio, il giornalista esca dall'ufficio emettendo un respiro di sollievo: Non ne potevo più!

Ma il giorno appresso, l'ideale del dovere lo ripiglia e ispira entro lui forza nuova.

Sì, in Italia sono ancora giornalisti che la fede infiamma!

Mi accorgo solamente ora di aver teso inconsapevolmente la biografia morale di Domenico Indri, il direttore del Friuli spontasi improvvisamente a Udine. Il tipo dell'uomo, del giornalista, dell'amico pel quale ogni piango, rimane così impresso nel mio proprio io: che la penna lo descrive senza il soccorso del raziocinio. Egli è morto sulla breccia, mentre si recava a fare il giornale che doveva uscire a mezzo-giorno; voleva recarsi nel suo studio modesto in-via della Prefettura, presso la tipografia editrice di Marco Bardusco; logorato dal lavoro, affetto anni sono da forte nevralgia, il colosso (era alto e forte) s'infranse d'un colpo!

Indri era nato a Cividale nel 1848 da una ricca famiglia di commercianti. Andati a male gli affari, fu lui che soccorse alla famiglia, tra continui dolori ed ambascia. Fondò il Natisone a Cividale. Nel 1876, sorta appena la Sinistra, la quale prometteva mari e monti (nelle promesse continua tuttora!) egli venne chiamato assieme al Podrecca alla direzione del Nuovo Friuli di Udine. Fu al Bacchiglione di Padova ad alla Tribuna di Roma. Tornato a Cividale vi fondò il Forumjuliense lo chiamarono alla direzione del Friuli di Udine.

A self made man per eccellenza, e colto per forti studi, lasciò traccia, in ogni luogo, del suo cuore, dell'ingegno, della sua energia, dell'onestà che gli fu propria!

Nel dolore, come nella gioia, anche gli incidenti minori acquistano carattere di speciale importanza.

Sicché, oggi lo ricordo come, volgendolo ora appena un mese, egli che sapeva che stava per recarmi a San Daniele, mi desse incarico di una missione assai delicata.

Si trattava di saper come stesse un ammalato sul cui conto non'era troppo facile chiarire la luce.

Il povero Indri stava aspettandomi, con gentile premura, alla stazione di porta Gomona, o — dettogli io il risultato delle mie investigazioni — andammo a bere un bicchiere di quel vino friulano saporito come un buon frutto e liscio come l'acqua. Quando fu il momento di pagare lo scotto, Indri mi disse: Lascia stare, quest'altra volta toccherà a te.

Sì... m'è toccato di scrivere che egli è morto!

Il distinto attore-autore Libero Pilotto, che fu tra noi anche la scorsa Quaresima al «Sociale» colla Compagnia di Lorenzo Andò, diresse all'egregia signora Anna Bertoni-Fratini la seguente:

Gentilissima Signora, Ricevo il giornale ch'ella ebbe la cortese premura di mandarmi. Non sono desolato! Povero Indri! Mi pare un sogno? Morto! I buoni se non vanno, e Indri era buono davvero. Lo conobbi ai primi passi della mia carriera d'artista e ci rivedevamo con grande piacere a lunghi intervalli! Ultimamente lo trovai, o vero, un po' chiuso, quasi preoccupato... ma chi si aspettava mai ch'egli, sempre così forte, dovesse finire così presto e in simile modo? Sia pace alla cara, buona anima sua. Non lo scorderò mai... Napoli, 4 aprile 1899.

Obbligatissimo Sao Libero Pilotto.

Il signor Vittorio Cibari di Cividale ci scrive scusando la sua assenza ai funerali o inviando sentite condoglianze. Inviarono pure condoglianze l'on. avv. Sebastiano Tocchio deputato al Parlamento e la prof. Rina Larice insegnante a Torcino.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentini, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pel 14 corrente alle ore 1 e mezza pom.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno per tale seduta, vi saranno anche questi: Acquisto della rimanente parte della braia ex Codroipo; Nomina del direttore medico del civico Ospitale.

Concorso per veterinari. Dal Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio, è stato bandito il concorso per due posti di medici-veterinari nelle stazioni di confine, con l'annuo stipendio di lire duemila. Gli aspiranti potranno far pervenire la domanda al Ministero suddetto fino al 30 aprile 1899.

Notizie postali. Il servizio dei pacchi per la colonia eritrea è limitato agli affari di Massaua o di Assab, per cui saranno trattenuti in quella prima città ed i destinatari potranno richiederne l'incoltro con l'aumento di una soprattassa di lire 3.75 e di lire 1.25 a seconda del peso.

D'ora innanzi potranno spedirsi pacchi postali per la Bolivia con la tassa di lire 5.75; e pacchi assicurati per Sierra Leone nel limite di lire 1000.

Partito. Stamana col-treno dello ora 4.45 colla corrispondenza ordinaria dei carabinieri, è partito alla volta del bagno penale di Volterra, Arturo Penzi, l'assassino di Steffanlango Giovanni collettore dell'Esattoria di Aviano, stato condannato dalla nostra Corte d'Assise a 30 anni di reclusione, con sentenza 2 luglio 1898.

Buon viaggio, e... buona permanenza.

Diagnosi accidentale. Circa le ore 7 di stamano il ragazzo Augusto Monai, di Giacomo, d'anni 13, scherzando con una capua da fucile in piazza V. E., ed essendo questa all'improvviso scoppiata, rimaneva ferito al pollice e all'indice della mano destra. Venne medicato all'Ospedale e dichiarato guaribile in dieci giorni.

All'Ospedale venne accolta di urgenza Pizzoni Maria di Giuseppe di anni 55 da Udine per accidentale frattura al terzo inferiore della tibia destra o per contusioni al piede sinistro e alla faccia, guaribili in 25 giorni.

Venne poi medicato Della Rossa Leonardo fu Pietro d'anni 28 da Udine, manovale ferroviario, per grave ferita lacero contusa accidentale alla mano sinistra, con probabile frattura del primo metacarpo, guaribile in venti giorni.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

Eseguita nel giorno 30 marzo 1899 la delimitazione delle zone di servizio militare attorno alla polveriera di piazza d'armi fuori porta Pracchiuso in questo Comune, giusto le disposizioni della Direzione del Genio Militare rese pubbliche con l'avviso 20 marzo stesso della Direzione stessa, sezione di Udine, si rende noto che l'esemplare del relativo verbale rilasciato a questo Municipio, resta in deposito presso il medesimo per il periodo di mesi tre, onde ogni interessato possa esaminarlo e porgere i reclami che credesse, a sensi dell'art. 25 della legge 19 ottobre 1859 N. 3748.

Dal Municipio di Udine, addì 5 aprile 1899.

Il Sindaco A. di Trento.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 7 corrente alle ore 7 o mezza sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Venezia » Dal Cioppo 2. Mazurka « Costanzina » Boretta 3. Il Rapsodia Ungherese Liszt 4. Waltzer « Il segreto della mezzanotte » Montico 5. Introd. « Il Sole » Frio Mascagni 6. Polka « Porte-Bonheur » Erba

Teatro Nazionale. Domani andrà in scena l'annunciato grandioso spettacolo in 4 atti e 12 quadri: « L'amor delle tre melarance ». Seguirà un nuovo ballo.

L'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Nuovo studio d'ingegneria in Udine.

L'ing. Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato pro interim — in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falconi — dell'insegnamento della topografia nel r. Istituto tecnico di Udine, ed il geometra Paolo Cirio, che hanno già studio d'ingegneria in Palmanova, col giorno 1 aprile aprono pure uno studio in questa città, via Grazzano n. 8, sopra la farmacia De Candido.

Ringraziamento. La famiglia Smeda, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che concorsero ad onorare i funerali della loro amata e sinta Luigia Smeda, chiedendo venia delle involontarie dimenticanze.

Rinuncia di mandato.

Il sottoscritto dichiara, che essendo cessato il motivo per il quale la signora Valentina Clemente-Mestroni rilasciò mandato generale in atti del notaio dott. Giacomo Smeda di Udine sotto la data 17 settembre 1898 numero 23297, per il quale fu registrato in Udine il 22 stesso mese numero 418 con la tassa di lire 3.60, ha rinunciato fino da oggi al mandato medesimo rimettendolo nelle mani della mandante.

Rizzardo Mestroni.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 31 marzo 1899.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and various assets and liabilities.

PASSIVO

Table with financial data for Passivo, including capital, reserves, and various liabilities.

Udine, 31 marzo 1899. Il Presidente Gio. Batt. Spazzoli. Il Direttore G. Boicani.

Operazioni della Banca

Questo giorno a L. 35.50 cadavere. — Sconto effetti di commercio al 4 1/2 per cento. — Prestiti su cambiali al 4 1/2 per cento, mesi tre 5 per cento; idem mesi quattro 5 1/2 per cento; idem mesi sei 5 1/2 per cento. — Accordi convenzionali sopra valori pubblici ed industriali. — Approvati correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

È arrivato TOM! Proveniente dalla Pantofalaria, allevato a Genova, ove lascia abbondante discendenza asinina e mulattiera, è arrivato TOM un colossale Asino, dell'età di anni cinque, di montone moro fido, distinto trotto, tranquillo, riprodotto adatto per la sua specie e per le altre, e cioè per la produzione di muli e di asini.

È stato qui visitato dai primari veterinari, da dilettanti ed intelligenti in materia, i quali unanimemente si pronunciarono proclamando Tom un perfetto riproduttore.

Chi ne ha interesse, è avvisato, che il famoso animale trovasi in una elegante stalla a Udine, via Viola n. 25, presso il sig. Fogolini-Bortacchi.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA TISI... tubercolosi... la cura... la guarigione... la salute...

LA GOTTA... il reumatismo... l'artrite... la gotta... la cura...

LA SIFILIDE... ha trovato finalmente la sua cura... la guarigione... la salute...

LA BLENORRAGIA... il restringimento... la cura... la guarigione... la salute...

IL DIABETE... la malattia più grave... la cura... la guarigione... la salute...

LA TOSSE OSTINATA... per qualsiasi malattia bronchiale... la cura... la guarigione... la salute...

CALVI-CANUTI... la primavera... la cura... la guarigione... la salute...

LA NEURASTENIA... con la fatica... la cura... la guarigione... la salute...

L'IMPOTENZA... per qualsiasi causa... la cura... la guarigione... la salute...

M. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2... per l'Italia e di fr. 3 per l'Estero.

ANTICANIZIE-MIGONE... È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba... ATTESTATO... Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.

IL POSTO STRICNO-PEPTONE... è giudicato nelle cliniche... il più potente tonico stimolante... TREPICCON-DEL LUPO... una cura completa e razionale...

Malattie NERVOSE DI STOMACO... FOLLUZIONI IMPOTENZA... si curano radicalmente coi SUCCHI REGALI... Chiedere gli opuscoli.

ORARIO FERROVIARIO... Tabelle di orari per varie linee ferroviarie con colonne per Partenze e Arrivi.

AVVISO INTERESSANTE per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità. La Sonambula ANNA D'AMICO... Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO... Uno dei più ricercati prodotti per la toilette... Prezzo: alla bottiglia L. 1.00.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE... Tabelle di orari per la tramvia a vapore con colonne per Partenze e Arrivi.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Un bussol prodigioso... Per qualsiasi malattia... la cura... la guarigione... la salute...

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA... Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano... Verso cartolina-vaglia di lire 5.